

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	PROVINCIA DI BOLOGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA
<div><div>VenturiAmbiente</div><div>Divisione Videoispezioni e Risanamento</div></div>		
MODIFICA AUTORIZZAZIONE RIFIUTI PER INSERIMENTO OPERAZIONE D9 (RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON) IN NUOVO IMPIANTO CHIMICO-FISICO		
<div></div>		
<div><div>PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)</div><div>ai sensi degli artt.15-21 della L.R. n. 4/2018 e s.m.i. e di cui all'art.27 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</div><div>CONTROLLO OPERATIVO</div></div>		
ELABORATO N. E05	DEL: 21/4/2024	REVISIONE N. 01
<div>II RICHIEDENTE</div> <div>DITTA VENTURI AMBIENTE SRL VIA AMEDEO ZANINI N° 2-4 40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO) TEL: 051731110 E-MAIL: INFO@VENTURIAMBIENTE.IT</div>	<div>I TECNICI</div> <div><div><div><div>ADI PROJECT</div><div>Via delle Querce, 1 40011 Anzola dell'Emilia (BO) Tel 051.734955/650030 Fax 051.0546053 info@adioproject.it</div></div><div><div><div>Cert.N.AIAEU/10/12156</div></div></div></div></div>	
<div>Il titolare/Legale Rappresentante</div>	<div><div>Depurazioni Industriali Srl Via dell'Agricoltura, 8 – 40023 Castel Guelfo (BO) Cell. 366 9027416 Tel. 0542 670708</div></div>	

1 - OBIETTIVO	3
2 - CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
4 - MODALITÀ OPERATIVE	3
4.1 - ATTIVITÀ DI ACCETTAZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	3
4.2 - CORRETTA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE	5
4.3 - GESTIONE DEI RIFIUTI	5
4.4 - APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI E SERVIZI E QUALIFICA DEI CLIENTI/ FORNITORI	5
4.5 - GESTIONE DEGLI ACCESSI ALLO STABILIMENTO	6
4.6 - GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	6
4.7 - PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI OPERATIVI	6

 Divisione Videospezioni e Risanamento	PROVVEDIMENTO AUTORIZZ. UNICO REGIONALE CONTROLLO OPERATIVO	Rev. 1 – 21/4/2024
		Pag. 3 di 6

1 - OBIETTIVO

Scopo della presente procedura è definire le modalità e le responsabilità per gestire le operazioni e le attività associate a rischi significativi riferiti ad ambiente e Sicurezza per i lavoratori, nonché stabilire piani e metodologie per il loro svolgimento.

2 - CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le attività operative e gestionali in grado di determinare un rischio significativo per l'Ambiente.

4 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- UNI EN ISO 9001: 2008 Par. 7.1 7.2 7.3 7.4 7.5
- UNI EN ISO 14001: 2004 Par. 4.4.6 "Controllo Operativo"
- OHSAS 18001:2007

4 - MODALITÀ OPERATIVE

Sulla base degli impatti ambientali derivati dall'Analisi Ambientale Iniziale verranno identificate le principali operazioni ed attività che potranno rappresentare o generare pericoli per l'ambiente.

Tali operazioni ed attività sono sintetizzabili nelle seguenti voci:

- Pianificazione dei metodi di lavoro
- Accettazione e trattamento dei rifiuti
- Corretta Manutenzione delle Attrezzature
- Approvvigionamento di materiali e servizi e qualifica dei fornitori
- Gestione dell'emergenza
- Controlli periodici sicurezza antincendio
- Gestione delle prescrizioni legislative
- Pianificazione dei controlli operativi

Le modalità operative relative ad ogni attività verranno di seguito dettagliate.

4.1 - Attività di Accettazione e Trattamento dei rifiuti

Le attività di accettazione e trattamento dei rifiuti verranno effettuate considerando:

A - La necessità di avere il minor rischio possibile di incidenti/infortuni legati all'utilizzo e funzionamento delle macchine ed attrezzature, in tutte le tipologie di lavorazione

A tale scopo:

- Verrà effettuata opportuna formazione degli addetti relativamente all'uso delle macchine/attrezzature
- Saranno disponibili c/o l'ufficio tecnico i manuali d'uso delle macchine e le relative schede di manutenzione.

 Divisione Videospezioni e Risanamento	PROVVEDIMENTO AUTORIZZ. UNICO REGIONALE <i>CONTROLLO OPERATIVO</i>	Rev. 1 – 21/4/2024
		Pag. 4 di 6

- Si utilizzeranno i DPI obbligatori per le varie fasi di lavorazione.

B - Avere minor rischio possibile di contaminazione da sversamento di rifiuti pericolosi, nelle aree di lavorazione e carico/scarico

A tale scopo:

- Verrà effettuata opportuna formazione degli addetti relativamente all'uso delle macchine/attrezzature
- Saranno presenti piazzole in cls per la raccolta di percolati nelle zone di scarico dei rifiuti in ingresso ed eventuali sversamenti accidentali;
- Saranno presenti bacini di contenimento a norma di legge e cunicoli di raccolta acque piovane;
- Saranno presenti filtropresse collocate in locale chiuso;
- Sarà presente un sistema di raccolta colaticci nelle aree di trattamento reflui;
- Le acque di prima pioggia provenienti dalle aree di lavoro saranno drenate tramite pozzetti e caditoie da tutta la superficie asfaltata interna all'impianto. Le acque di prima pioggia verranno convogliate in testa all'impianto per essere trattate.
- Le acque di processo verranno scaricate dalla vasca di accumulo finale in pubblica fognatura solo dopo aver verificato il rispetto dei limiti normativi ed autorizzativi tramite controlli analitici di laboratorio
- Sarà presente una rete di 3 piezometri ubicati nelle zone perimetrali dell'impianto, sia nella zona a monte e a valle dell'impianto stesso per il monitoraggio.
- Si utilizzeranno i DPI obbligatori.
- Sarà effettuata verifica periodica dei bacini e dei serbatoi
- Verrà istituita una squadra di emergenza
- Verranno effettuate simulazioni periodiche in accordo con la procedura Gestione delle Emergenze.

C - Avere il minor rischio possibile di emissioni in atmosfera non controllate

A tale scopo:

- I punti di emissione provenienti dai serbatoi di stoccaggio dei rifiuti da trattare saranno dotati di filtro a carboni attivi, per i quali è prevista una sostituzione periodica
- Il silo verticale di accumulo dell'idrato di calcio sarà dotato di un filtro a maniche che verrà regolarmente mantenuto
- Si utilizzeranno DPI obbligatori
- Verrà effettuata opportuna formazione degli addetti relativamente all'uso delle macchine/attrezzature

D - Avere il minor rischio possibile di emissioni "cattivi odori"

A tale scopo:



 Divisione Videospezioni e Risanamento	PROVVEDIMENTO AUTORIZZ. UNICO REGIONALE CONTROLLO OPERATIVO	Rev. 1 – 21/4/2024
		Pag. 5 di 6

- Verrà effettuata opportuna formazione degli addetti relativamente alle modalità di mitigazione degli odori
- Verranno utilizzati diffusori di sostanze a base enzimatiche per abbattimento degli odori
- Verranno utilizzati prassi lavorative finalizzate alla mitigazione degli odori (coperture delle vasche di scarico, operazioni di scarico a tubo immerso per evitare la produzione di aerosol in alcune tipologie di rifiuti).

4.2 - Corretta manutenzione delle attrezzature

Per le attrezzature che hanno influenza sugli aspetti ambientali saranno definiti opportuni piani di manutenzione.

I piani conterranno almeno le seguenti informazioni:

- le attività da svolgere;
- Chi esegue la manutenzione e chi controlla che venga eseguita;
- la documentazione di riferimento per eseguire la manutenzione
- La periodicità

L'attività di manutenzione delle attrezzature verrà effettuata in modo da evitare:

- Malfunzionamenti con possibili cause di incidenti ambientali, come sversamenti
- Fermo macchine e fermo produttivo
- infortuni dovuti a malfunzionamento non segnalato delle attrezzature e degli strumenti

A tale scopo:

- Verrà effettuata opportuna formazione degli addetti relativamente all'uso delle macchine/attrezzature
- Saranno disponibili c/o l'ufficio tecnico i manuali d'uso delle macchine e le relative schede di manutenzione.
- Si utilizzeranno i DPI obbligatori per le varie fasi di lavorazione.

4.3 - Gestione dei rifiuti

L'Azienda definirà le modalità e le responsabilità per la gestione, la pianificazione ed il controllo dei processi aziendali riferiti al conferimento e al trattamento dei rifiuti, con la finalità di assicurare il rispetto della legislazione vigente e di salvaguardare l'ambiente.

A tale scopo si rimanda al documento "Piano di Gestione di erogazione del servizio di depurazione acque industriali".

4.4 - Approvvigionamento di materiali e servizi e qualifica dei clienti/ fornitori

I beni e servizi oggetto di approvvigionamento per i quali è previsto l'accertamento dei requisiti di tutela della salute sicurezza e ambiente saranno gestiti da apposita procedura acquisti.

I fornitori verranno valutati e scelti in funzione della loro capacità di soddisfare, nel proprio campo specifico, i requisiti della che l'azienda realizzerà.

 Divisione Videorispezioni e Risanamento	PROVVEDIMENTO AUTORIZZ. UNICO REGIONALE CONTROLLO OPERATIVO	Rev. 1 – 21/4/2024
		Pag. 6 di 6

4.5 - Gestione degli accessi allo stabilimento

Saranno presenti all'ingresso dell'impianto un presidio da parte della Venturi Ambiente srl che avrà l'intento di verificare che la presenza e la permanenza di persone all'interno dello stabilimento, sarà limitata alle aree accessibili (zona di scarico e di accettazione in ingresso).

Sarà severamente vietato al personale non autorizzato, sia interno che esterno, accedere ai reparti produttivi.

Nel caso si abbia la necessità che personale appartenente a ditte appaltatrici, lavoratori autonomi o visitatori debbano entrare nello stabilimento, quest'ultimi potranno accedere ai reparti operativi solo se accompagnati dalla Direzione Tecnica per tutta la durata della permanenza.

4.6 - Gestione dell'emergenza

Sarà presente una procedura per:

- identificare le situazioni che possono causare una potenziale emergenza
- rispondere a tale situazione di emergenza
- definire le modalità di gestione dell'emergenza e di evacuazione delle persone presenti all'interno dello stabilimento, assicurando a tutti la tutela dell'incolumità fisica.

La procedura verrà applicata a tutto il personale, sia interno ed esterno con le possibili ripercussioni sull'esterno, e si provvederà alla redazione di una apposita procedura di "gestione delle emergenze".

4.7 - Pianificazione dei controlli operativi

La pianificazione dei controlli verrà utilizzando apposito modulo "Piano di sorveglianza ambientale" e redazione di apposita procedura "Sorveglianza e Misurazioni".